

QUADRO 1:



1. **RICHIEDENTE:**

- Persona fisica **società** impresa ente

2. **TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:**

Impianto fotovoltaico denominato "MANDRAZZE", costituito da moduli mono-assiali ad inseguitore di rollio e relative opere connesse (infrastrutture impiantistiche e civili), ubicato nel Comune di Catania (CT), in un sito confinante a Sud con la SP69ii, di potenza nominale pari a 35 MW.

3. **OPERA CORRELATA A:**

- edificio
 area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno
 strade, corsi d'acqua
 territorio aperto

4. **CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

- temporaneo**
 permanente

5.a **DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata :

- residenziale turistico-ricettiva industry./artigianale **agricola/funzioni connesse**
 commerciale direzionale altro _____

5.b **USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno):

- urbano **agricolo** boscato naturale non coltivato altro _____

6. **CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**

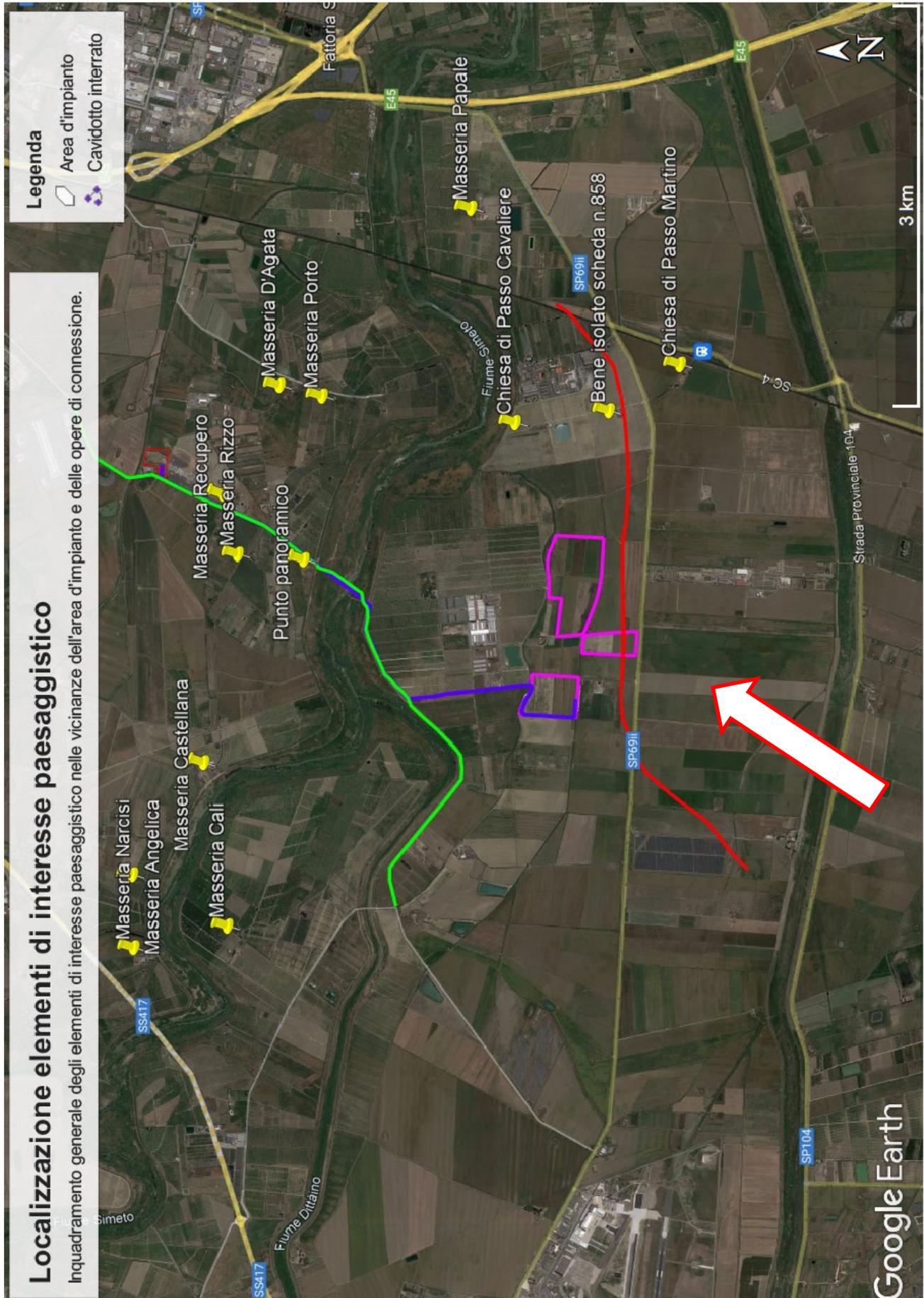
- centro storico o nucleo storico area urbana area periurbana insediamento rurale (sparso e nucleo) **area agricola** area naturale area boscata **ambito fluviale** ambito lacustre altro _____

7. **MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- pianura** versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/ collinare)
 altopiano/promontorio costa (bassa/alta) _____

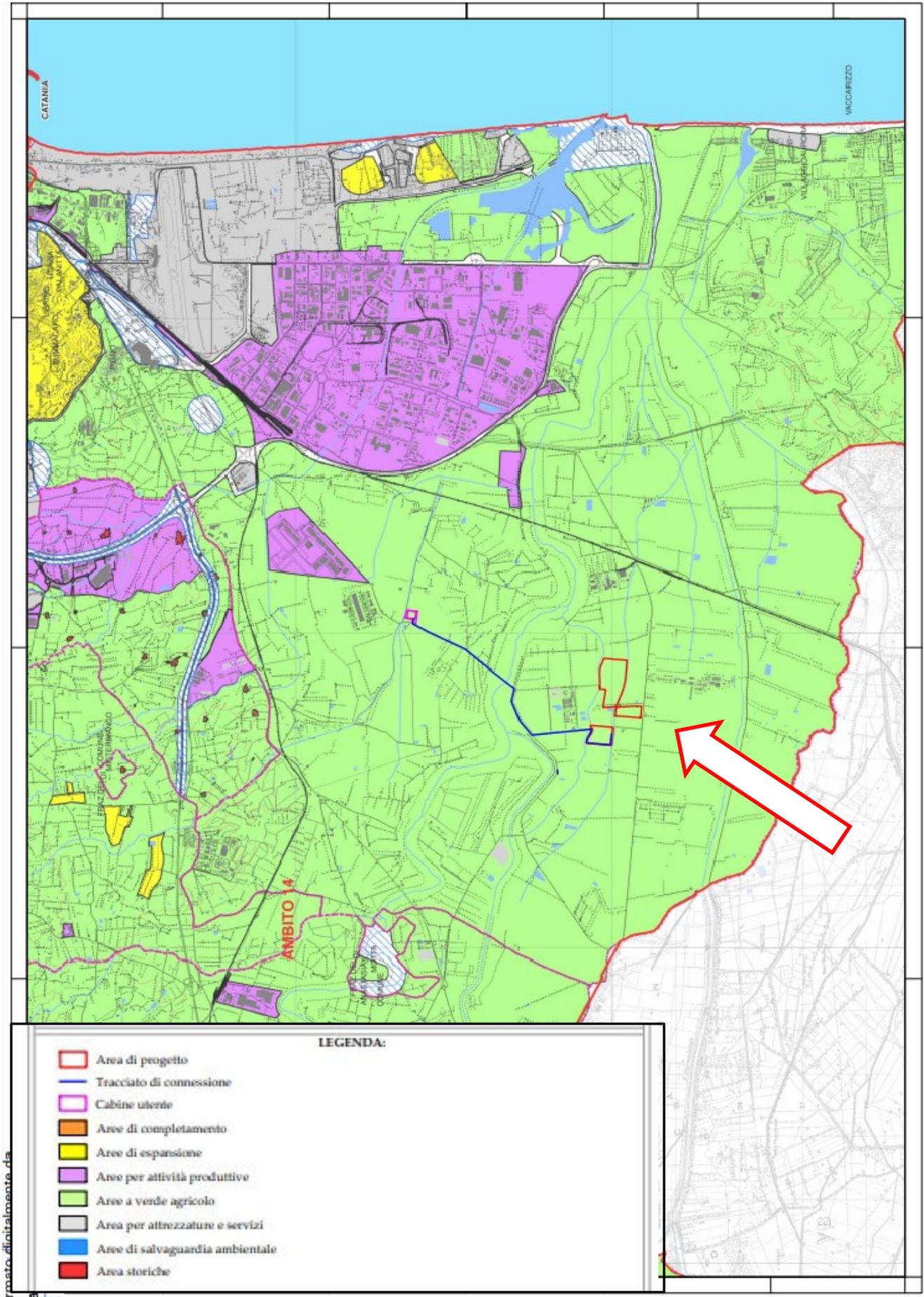
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

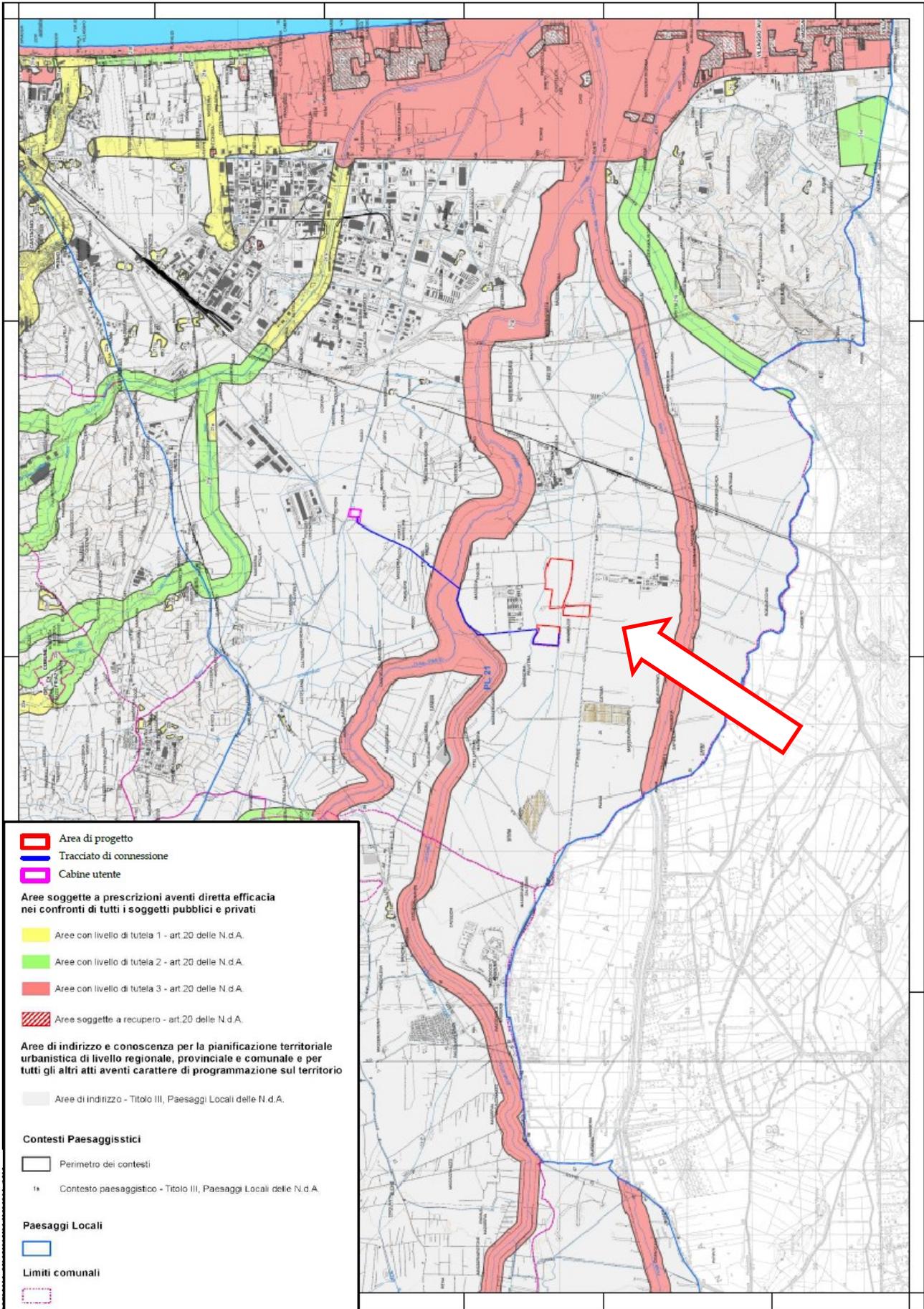


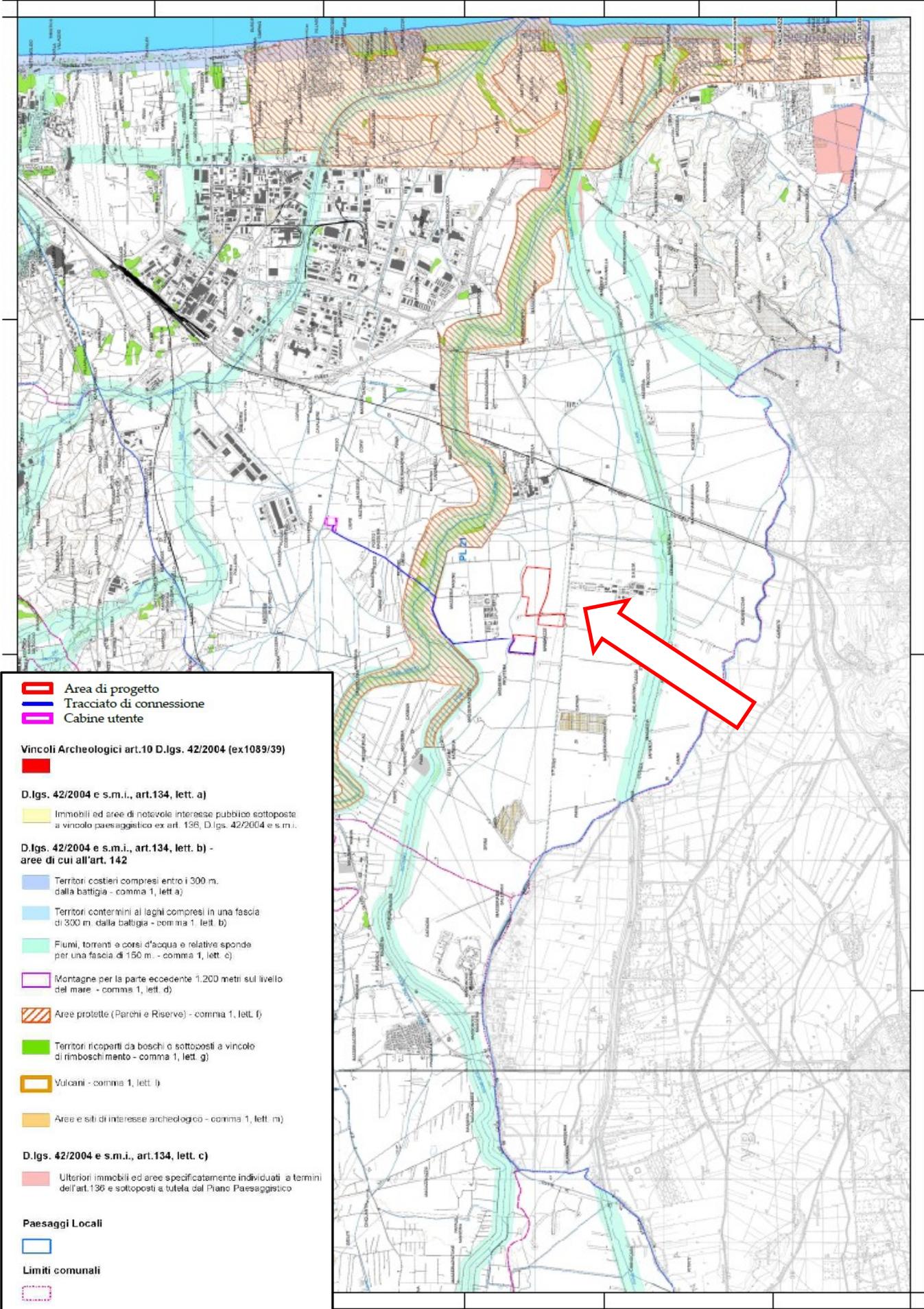
L'Area di sito dell'impianto fotovoltaico (in magenta) e il tracciato del cavidotto interrato (in blu) su ORTOFOTO, con i Beni isolati (schede allegate alla presente). In rosso la *Regia Trazzera n.432 "Bivio Casudda Catania"*, in verde *regia trazzera n.355 "Bivio passo Crocetta ..."*

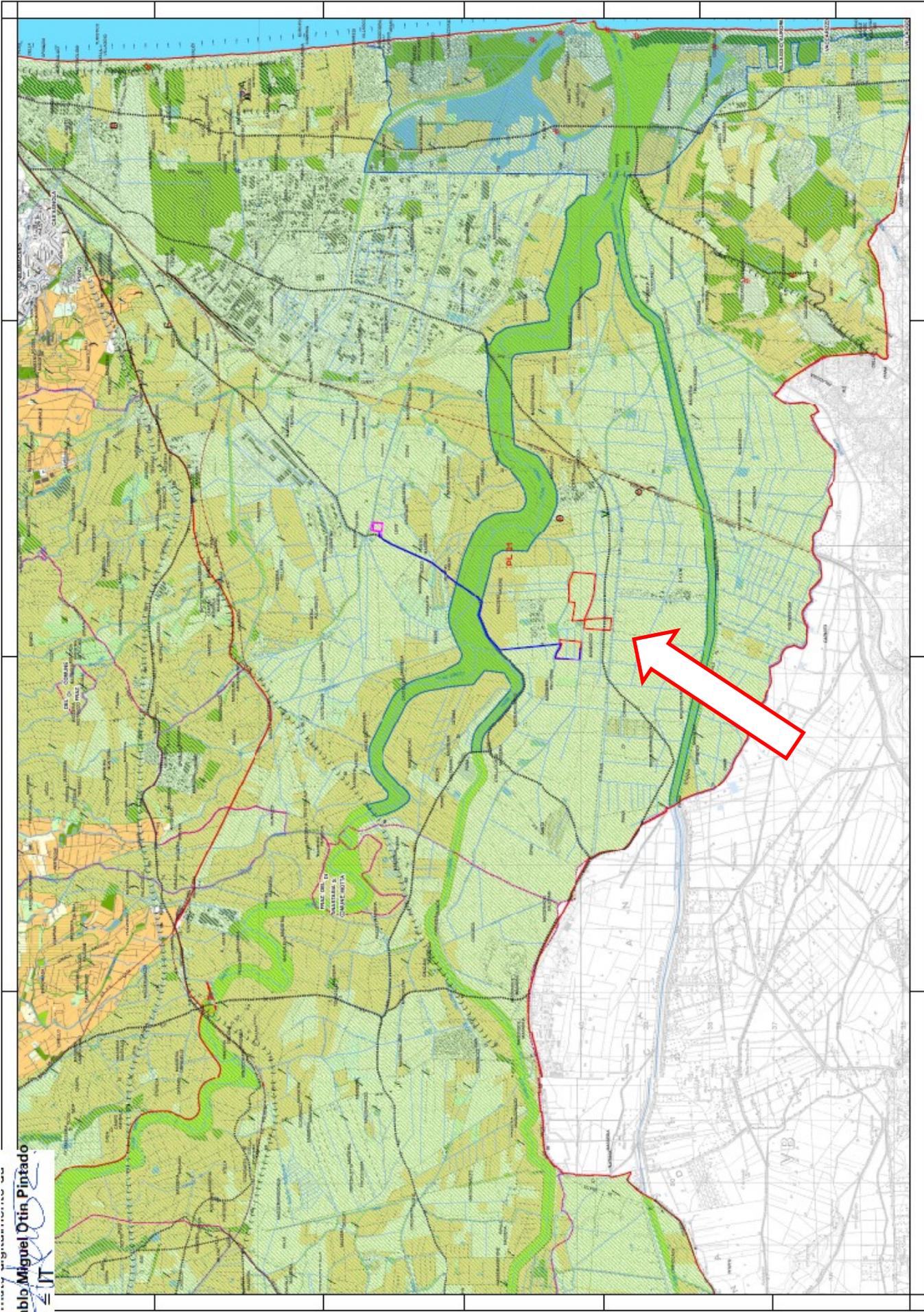
b) L'Area di sito dell'impianto agrivoltaico e il tracciato del cavidotto interrato inquadrati con lo strumento della pianificazione urbanistica comunale vigente (PRG), e stralcio legenda.



c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica - REGIMI NORMATIVI e stralcio legenda









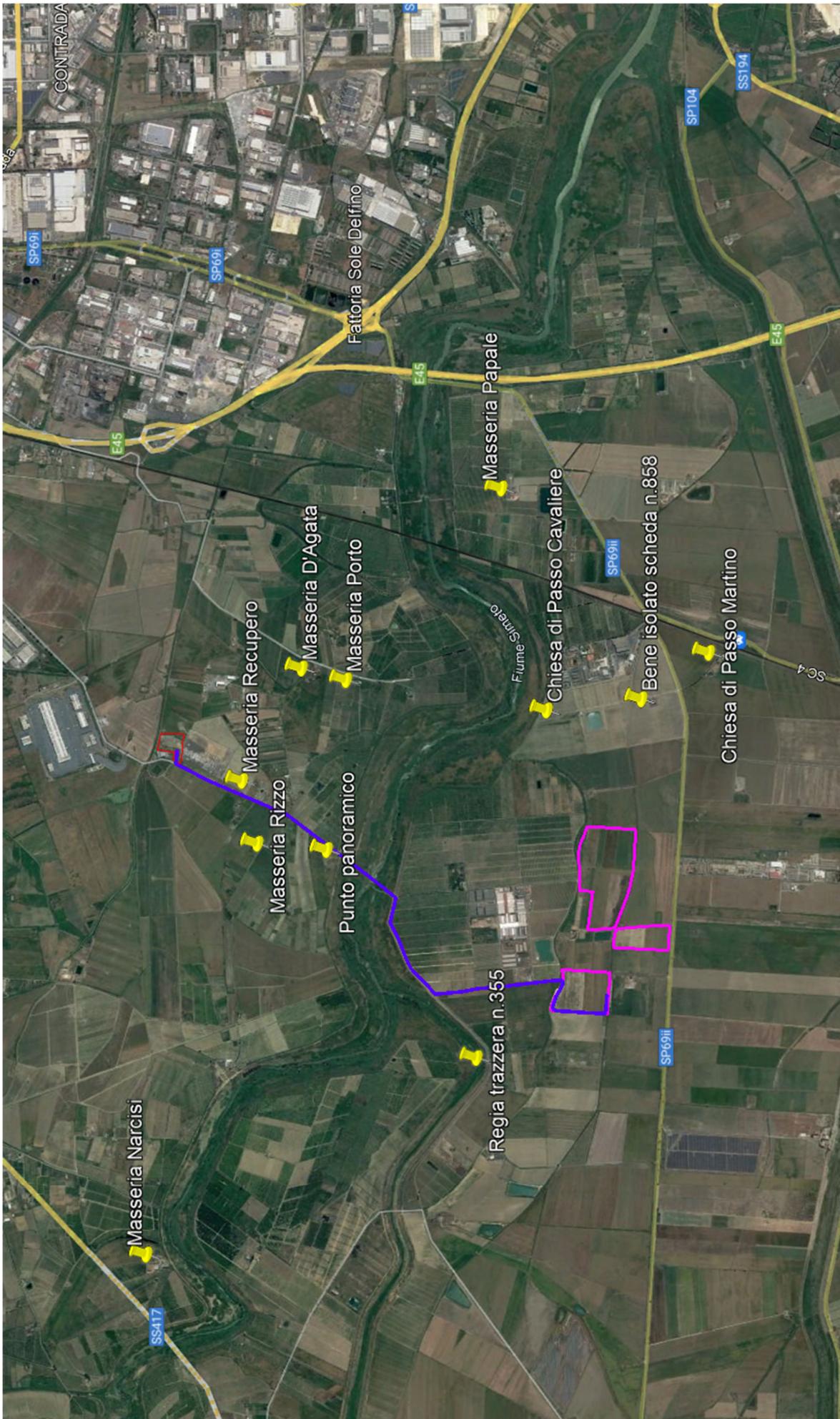
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE:

Nel corso del recente sopralluogo sono state effettuate esaustive riprese fotografiche, che tuttavia data l'orografia dell'Area Vasta, non permettono una vista di dettaglio dell'area di intervento né una soddisfacente vista panoramica del contesto.

Sono stati raggiunti, ove possibile, i diversi punti indicati come masserie e come beni isolati, come già specificato l'area quasi perfettamente pianeggiante non ha permesso di cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico.

L'unico "punto panoramico" accuratamente documentato in questa sede, si trovava lungo l'argine nord del fiume Simeto (sponda sx), alla medesima quota di tutto l'argine, ma nel punto di intersezione con la regia trazzera n.355 "Bivio passo Crocetta..."

Le riprese fotografiche sono corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui sono indicati i punti di ripresa fotografica.



Inquadramento dei beni isolati/punti di cui si allega documentazione fotografica



Foto n. 1: il Punto panoramico sulla sponda sx del fiume Simeto



Foto n. 2: Vista dal Punto panoramico verso l'Area di Sito (l'argine di sponda dx del fiume Simeto fa da orizzonte)



Foto n. 3: Vista dal Punto panoramico verso Sud - Est (l'argine di sponda dx del fiume Simeto fa da orizzonte)



Foto n. 4: Chiesa di Passo Cavaliere



Foto n. 5: Chiesa di Passo Martino



Foto n. 6: Masseria D'Agata



Foto n. 7: Masseria Narcisi



Foto n. 8: Masseria Papale



Foto n. 9: Masseria Porto



Foto n. 10: Masseria Recupero



Foto n. 11: Masseria Rizzo



Foto n. 12: Bene isolato n.858 (Senza denominazione)



Foto n. 13: Vista da Regia Trazzera n.355

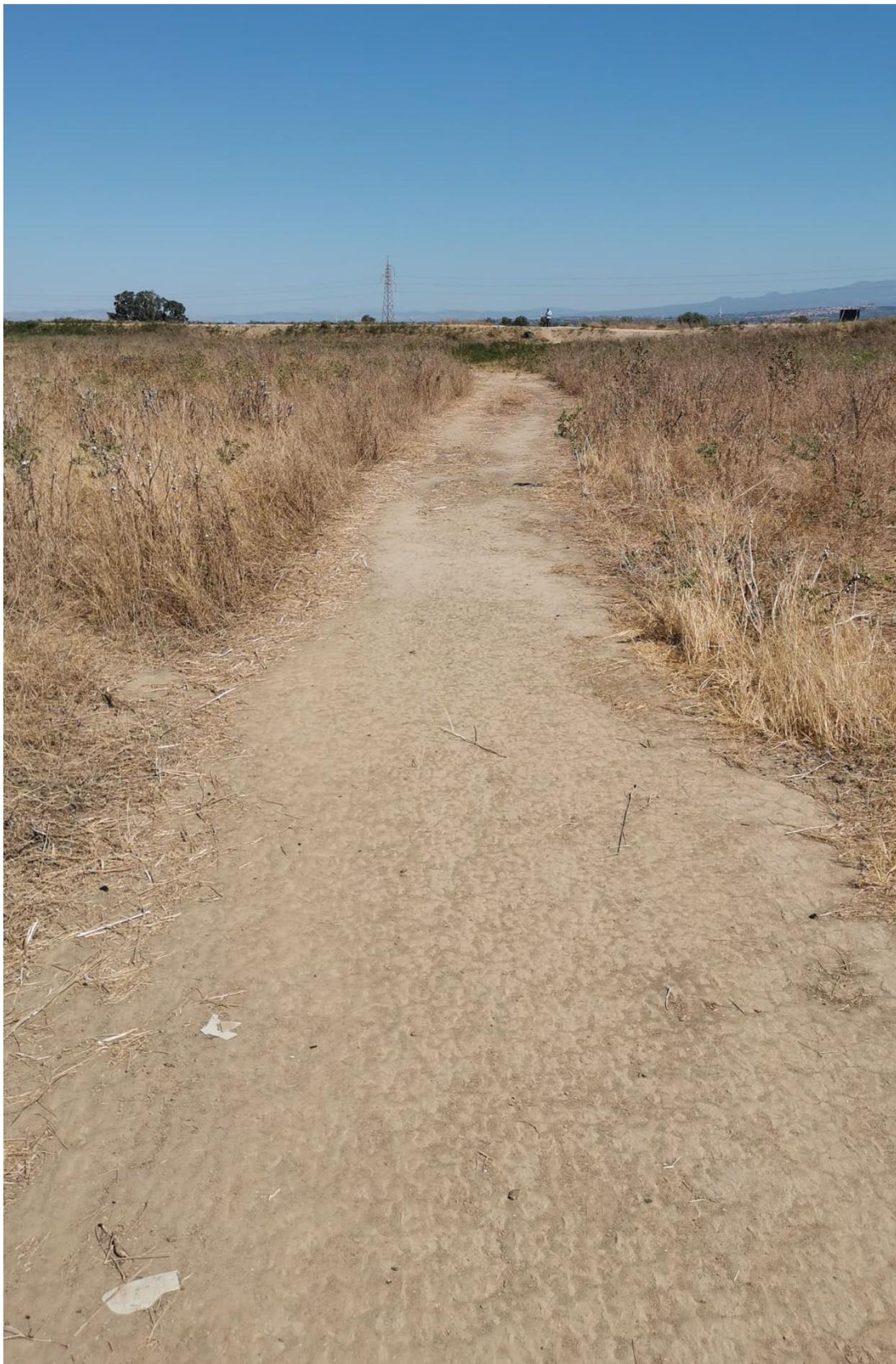


Foto n. 14: Vista da Regia Trazzera n.355

10.a **PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (art. 136 - 141 -157 D.Lgs. 42/04):

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

a) cose immobili b) ville, giardini, parchi c) complessi di cose immobili

d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

*Nell'intorno significativo e per un raggio superiore ai 2,00 km, intorno l'Area di sito **NON SONO** presenti IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO ai sensi degli art. 136 - 141 - 157 del D.Lgs. 42/04*

10.b **PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE** (art. 142 del D.Lgs. 42/04):

a) territori costieri b) territori contermini ai laghi **c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua**

d) montagne sup.1200/1600m e) ghiacciai e circhi glaciali **f) parchi e riserve**

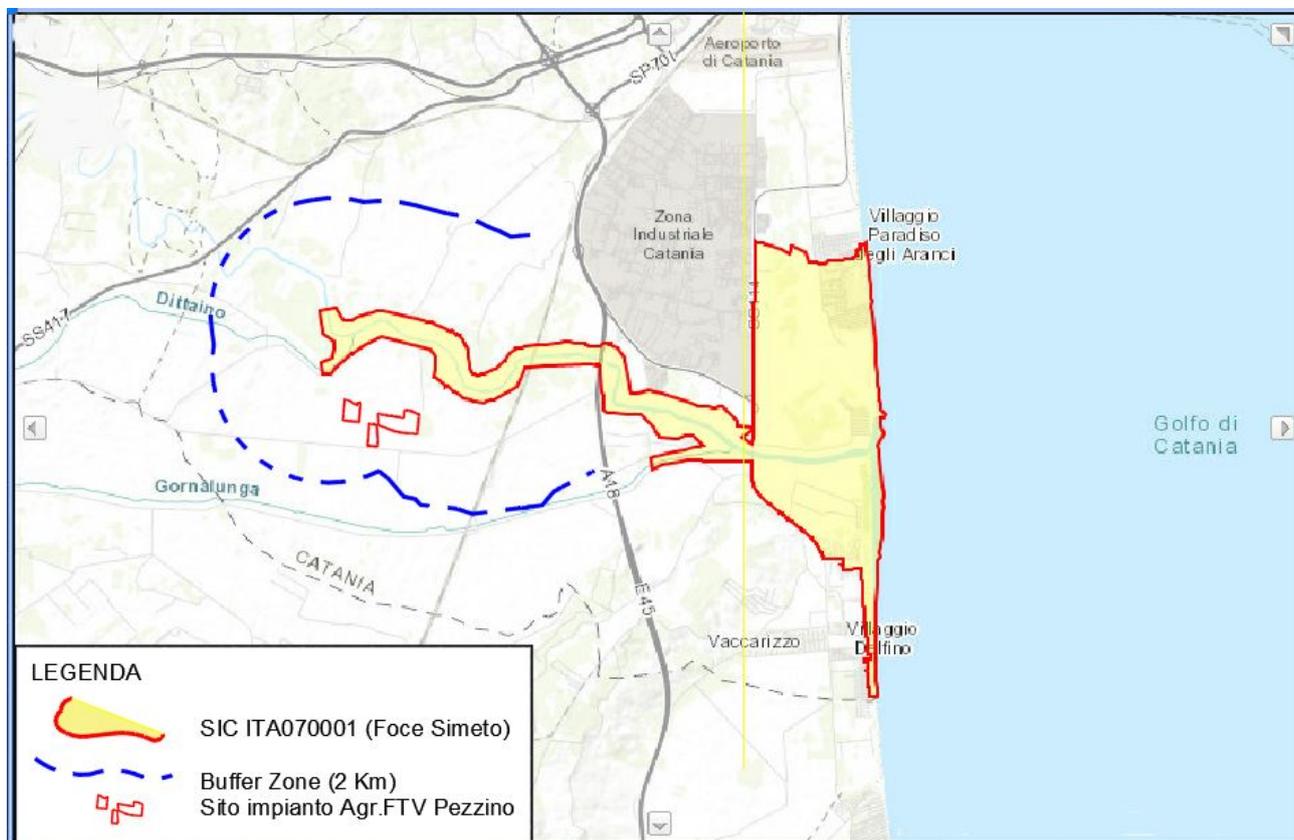
g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide

l) vulcani m) zone di interesse archeologico.

*Nell'intorno significativo (per un raggio superiore ai 2,00 km) intorno all'Area di sito **SONO** presenti aree tutelate per legge ai sensi della lettera c dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004: fiumi Simeto e Gornalunga.*

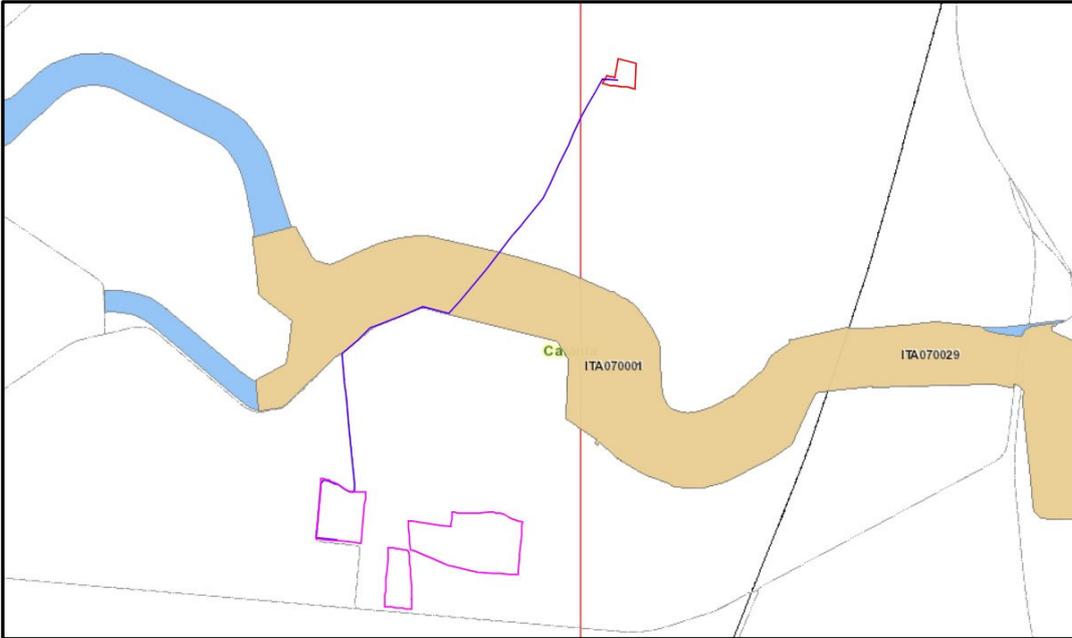
In particolare, il cavidotto interrato per la connessione alla Cabina Utente attraversa il letto del fiume Simeto con T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), in parte sulla medesima giacitura del tracciato della regia trazzera n. 355 "Bivio passo Crocetta ...". L'Area di sito dell'impianto è attraversata dalla Regia Trazzera n. 432 "Bivio Casudda Catania" di cui non si rileva alcuna traccia, ed è compresa all'interno della fascia di rispetto di diverse (quattro con derivazioni) linee Aeree di media tensione (MT).

L'area di sito inoltre ricade nel buffer del ZSC ITA 070001 "Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga" e dal ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce", sovrapposti. L'impianto dista da entrambi i siti circa 1,5 km, il cavidotto interrato attraversa i siti, qui uno stralcio della "rete Natura 2000 (SIC - ZSC e ZPS) Siciliana".



Inquadramento impianto in zona SIC ITA 070001

(Fonte: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITA070001#7>)



Dettaglio della interferenza del cavidotto (linea blu) con le zone ZSC: ITA 070001 e ZPS ITA 070029
(Fonte: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITA070001#7>)

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:

L'area è ubicata nella piana di Catania, a sud del fiume Simeto, da cui dista circa 1,60 km, ed è posta a nord dal fiume Gornalunga, da cui dista circa 1,4 km., l'orografia dell'area essendo una piana alluvionale, è estremamente pianeggiante.

Dal punto di vista morfologico l'area di intervento non possiede caratteri storico paesaggistici e/o etno antropologici riconoscibili, non è presente infatti alcun manufatto riconducibile alla cultura contadina, quali antichi casali, trazzere, saie, canalizzazioni, pozzi romani, etc.

Lo stesso tracciato della regia Trazzera n.432 "Bivio Casudda Catania", che nella ricostruzione storico-congetturale attraversa l'Area di Sito, non presenta caratteri, né resti riconducibili ad epoche precedenti all'inizio delle opere di bonifica dell'area risalenti agli anni '20 e '30 del secolo scorso.

I beni isolati più vicini: "Chiesa di Passo Cavaliere" e il bene isolato n.858, (vedi schede della Soprintendenza ai BBCCA allegate) distano entrambi quasi 1,00Km, dagli stessi non è visibile alcun punto compreso nel perimetro del sito, e quindi, per la reciprocità della visuale non sono a loro volta visibili dall'Area di Sito.

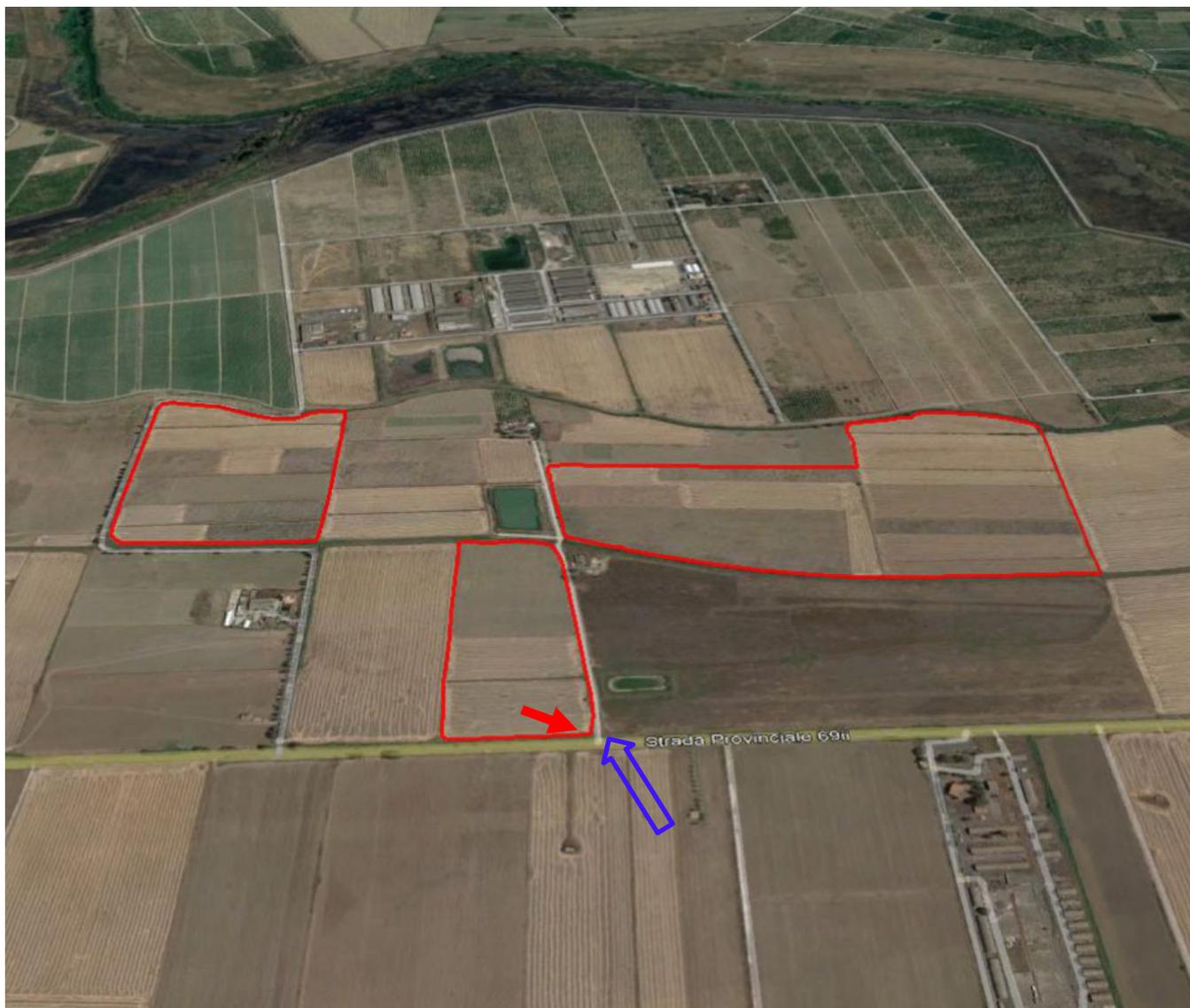
La superficie dell'area è una S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) con destinazione a seminativi semplici, è estesa circa 39,00 ha, ed è priva di alberature ad alto fusto.

L'area di intervento è inserita in un contesto paesaggistico ove sono già presenti opere infrastrutturali di discreta importanza: Strada statale SS 417, strada Provinciale SP69ii e SP104, a circa 1,4 km è inoltre presente la ferrovia Catania Siracusa. L'area dell'impianto è attraversata dal metanodotto ad Alta pressione della Snam rete gas; e da diversi elettrodotti ad AT e MT e al suo interno è presente una cabina di trasformazione AT-MT in muratura alta circa 10,00mt.

L'area dista dalla zona industriale Catania Sud circa 4,2 km.



la cabina trasformazione AT-MT



Vista a volo di uccello, in rosso il perimetro dell'area di intervento. La freccia blu indica la posizione della cabina di trasformazione AT-MT in muratura.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

Il progetto di Mandrazze è costituito da un impianto fotovoltaico costituito da moduli mono-assiali ad inseguitore di rollio e relative opere connesse (infrastrutture impiantistiche e civili).

Gli inseguitori solari sono dei dispositivi che, attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono ai pannelli FTV di "inseguire" lo spostamento apparente del Sole nel cielo - o almeno di farli orientare in maniera favorevole rispetto ai suoi raggi. Il progetto è mirato a rafforzare il polo delle energie rinnovabili, in accordo con le linee guida del piano preliminare PEARS 2019-30. Il progetto prevede l'installazione di 1.168 tracker, ognuno contenente 46 moduli, complessivamente saranno installati 53.728 moduli da 670 W/modulo, per una potenza totale di quasi 36.0 MW. I moduli fotovoltaici hanno una superficie totale netta pari a circa 14,87 ha, mentre la restante parte dell'area di sito è occupata dagli spazi interfilari, dalla viabilità aziendale, dagli interventi di compensazione e mitigazione, quali la piantumazione di prato polifita, arbusti e alberi ad alto fusto, questi ultimi occuperanno: oltre le ordinarie fasce di rispetto: dai confini, dagli elettrodotti e dal metanodotto, che attraversano il sito, occuperanno anche l'ampia fascia di rispetto fino a 30,00mt dal ciglio della strada provinciale SP69.

I moduli fotovoltaici sono posizionati ad altezza superiore ai 2,00 mt per consentire l'attività agricola nei sottostanti terreni. Le strutture in acciaio di sostegno saranno tinteggiate con vernici di tonalità verde per mimetizzarle con le colture sottostanti.

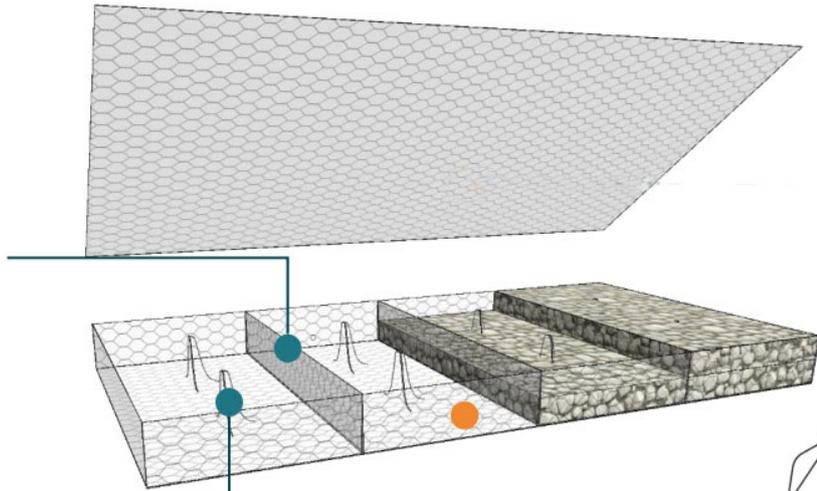
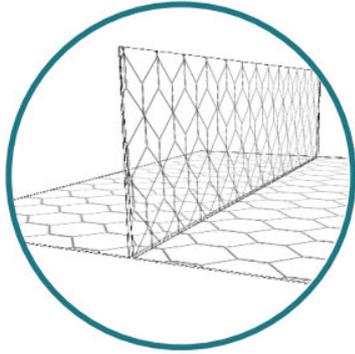
Secondo le linee guida del MITE le colture "molto adatte" sono le fave, insalata, patate, spinaci e luppolo, ma esistono anche colture adatte quali: asparagi, avena, carote, cavolo verde, colza, piselli, porri, ravanelli, sedano, segale e tabacco. Entrambe le tipologie mitigheranno e

armonizzeranno la percezione degli specchi con l'ambiente agricolo circostante, percezione già per altro quasi del tutto assente per la presenza delle fasce arboree perimetrali, in conseguenza anche i gruppi di trasformazione, costituiti da "Power Skid", saranno schermati dalla fascia di mitigazione perimetrale, costituita da alberature di altezza pari o superiore agli ingombri dei macchinari. I "Power Skid", saranno appoggiati su "materassi" in rete d'acciaio esagonale, riempiti con pietrame locale, senza utilizzo di conglomerato cementizio, tecnica già utilizzata per le opere di contenimento del fosso idrico che si trova lungo la SP69ii.



Una foto del bordo della strada provinciale SP69ii, in corrispondenza dell' Area di Sito, dove è stato utilizzato il sistema in carpenteria metallica esagonale zincata a caldo e pietrame locale. Il punto di ripresa della foto è indicato con freccia rossa nella pagina precedente.

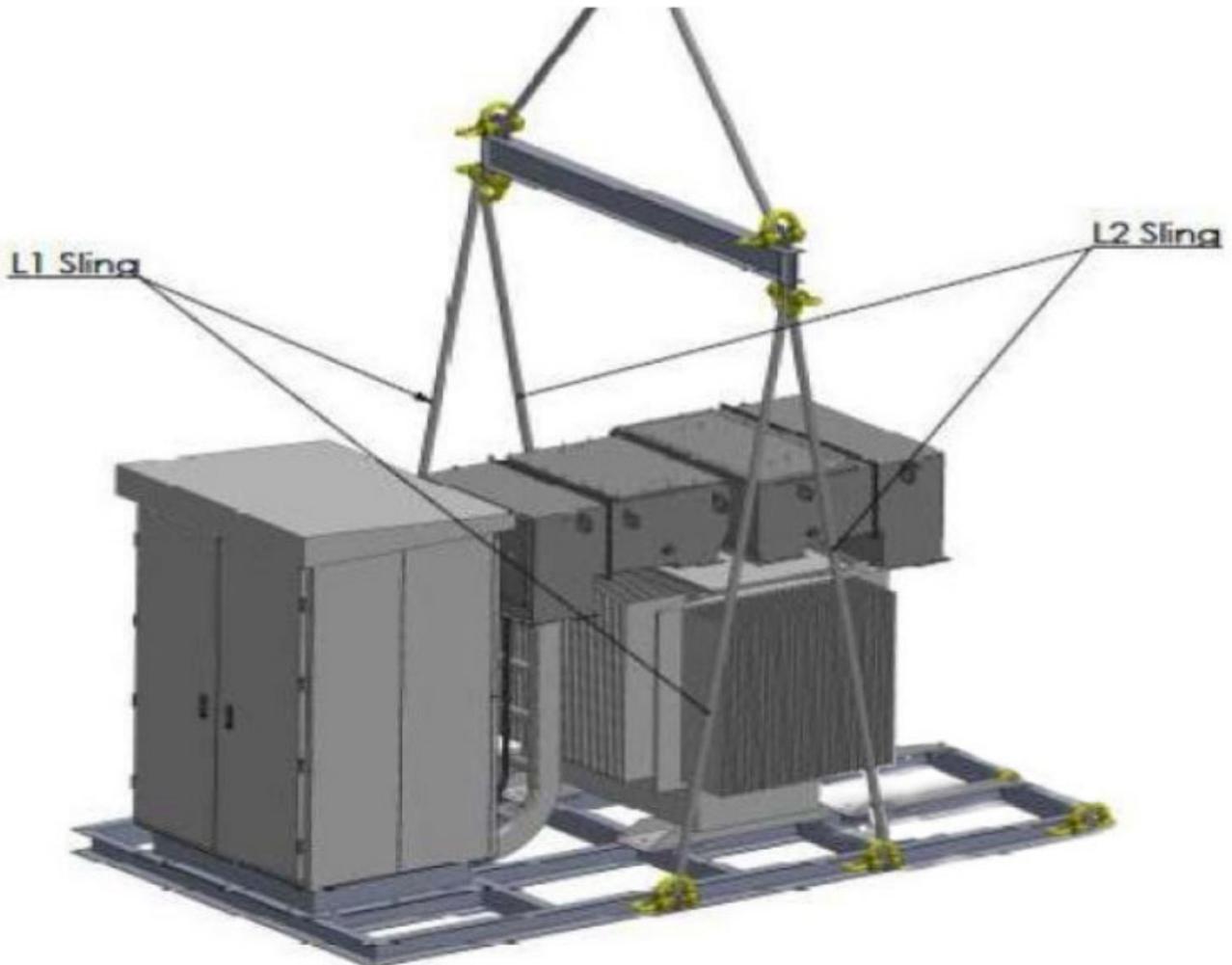
Il doppio diaframma verticale rende le operazioni di riempimento più semplici.



Sistema di aggancio sviluppato sperimentalmente e brevettato che massimizza la resistenza strutturale del materasso



Base fondale portante in carpenteria metallica esagonale zincata a caldo e impermeabile



Sistema di sollevamento e posa dei Power Skid

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

L'intera Area di Sito ricade all'interno del Paesaggio Locale 21 "Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga" come indicato nelle norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Regione Siciliana. L'impianto rispetta la distanza di 30 metri dalla provinciale SP69ii e di 10,00 mt dai restanti confini esterni, entrambe le fasce di rispetto verranno piantumate con specie arbustive e alberi a medio e alto fusto. Queste opere di compensazione e mitigazione costituiscono uno degli elementi essenziali del PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) il quale assicurerà con un dettagliato cronoprogramma, e annesso piano culturale, i tempi per la manutenzione e il pieno sviluppo e crescita delle specie vegetali ivi collocate, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto. Il sistema fotovoltaico con tracker consente, alle colture sottostanti, l'assorbimento della radiazione luminosa, indispensabile per la fotosintesi.

Grazie alla adeguata altezza dal suolo dei pannelli montati su inseguitori solari mono assiali (tracker), maggiore di 2,00mt, i terreni sottostanti potranno essere coltivati in biologico con colture erbacee non depauperanti, aventi interesse di mercato, e in grado di consolidare e accrescere la ricchezza biologica dello strato (superficiale) pedologico dei terreni, attualmente depauperato dall'intensa coltivazione cerealicola e dallo storico e disinvolto uso di prodotti chimici.

EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Tutte le zone impiegate per la mitigazione, con la messa a dimora di piante arboree e/o arbustive appartenenti alla macchia mediterranea (secondo la definizione data dal Decreto presidenziale del 28 giugno del 2000) qualificheranno l'intervento dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

L'impianto si configurerà in sostanza come un'isola di verde, con attività agricola annessa, immersa in un'area caratterizzata da un paesaggio desertico, prevalentemente utilizzato per colture cerealicole, e con rade, o quasi assenti, fasce arboree.

14. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:

Dallo studio della intervisibilità, si rileva come l'impianto non sia percepibile da punti circostanti, entro raggi di diversi km. Dall'unico punto panoramico presente a nord e posto a quota leggermente superiore perché in sommità dell'argine della sponda nord del fiume Simeto, non si percepisce l'impianto (vedi anche foto n.2 e 3), il quale è totalmente nascosto dall'argine sud del fiume Simeto. Non sarebbe comunque possibile la visione degli specchi su tracker, ancorché alti nella loro più ingombrante inclinazione oltre i 3,00mt da suolo, perché saranno del tutto schermati dalla fascia arborea che, maggiormente sul lato rivolto a nord, potrà utilizzare specie arboree ad alto fusto senza penalizzare la produttività dello stesso impianto.

Sul lato rivolto a sud la profondità della fascia di rispetto dalla SP 69ii (30 metri dal ciglio stradale) consentirà di utilizzare alberature schermanti ad alto fusto senza ombreggiature penalizzanti la produttività dell'impianto.

Data18/07/2023.....

Firma del Richiedente

dott. ing. Gianfranco Caudullo (O.rd. CT A2240)

1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI INCUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:

La piana di Catania o "Chiana", come viene chiamata in dialetto locale, ha un'estensione di 430 km² ed è di origini alluvionali. Nel periodo compreso tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso iniziò un'imponente opera di bonifica, grossomodo conclusasi negli anni '50. L'endemica persistenza della malaria insieme all'impossibilità di mettere a coltura l'area per gli impaludamenti autunnali, ha impedito nei secoli precedenti qualsiasi insediamento umano stabile. Allo stesso motivo è riconducibile la totale assenza di resti etno-antropologici di sistemi insediativi storici: viabilità, centri storici, edifici storici diffusi, castelli, sistemi difensivi per la pirateria (che ha infestato le coste siciliane dal XV al XVII secolo), masserie etc. molto diffusi invece nel resto della Sicilia orientale.

Con questa premessa anche la realizzazione delle due regie trazzere individuate nell'intorno del sito: la regia Trazzera n.432 "Bivio Casudda Catania", e la regia trazzera n. 355 "Bivio passo Crocetta ..." può essere ragionevolmente datata ai primi decenni del secolo scorso, periodo in cui il Regno d'Italia principiava la bonifica della piana di Catania. Ancora negli anni del secondo dopoguerra, questa plaga della Sicilia orientale, a causa della concentrazione delle precipitazioni nei mesi da novembre a gennaio, era soggetta a continue esondazioni che trasformavano in acquitrino circa 10-15 mila ettari della zona centrale, a più bassa quota, precludendo ogni possibilità di coltivazione fino a primavera.

Conclusa la bonifica, le molteplici attività svolte dall'uomo, soprattutto quelle a partire dagli anni '50, hanno trasformato e ridotto l'ambiente naturale originario. Così della vasta zona umida retrodunale indicata come "Pantano di Catania", principalmente a seguito della rettifica del corso finale del Fiume Simeto, oggi resta ben poco.

Le principali modifiche sono state apportate con la realizzazione di una rete di canali, che originariamente smaltivano acque piovane (Canali Buttaceto, Jungetto, ecc.), e che oggi scaricano anche acque reflue.

Anche i disinvolti interventi di rimboschimento con l'uso di essenze vegetali non tipiche della zona quali l'Eucalipto, il Pino ecc., hanno modificato, stravolgendolo, l'ambiente naturale originario. Solo di recente è in corso una riconversione con l'uso di specie autoctone. L'antropizzazione dell'area degli anni '50 è stata rallentata solo nel 1975, anno in cui è stata istituita da Wendy Hennessy Mazza e dalla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), "La Riserva Naturale Orientata dell'Oasi del Simeto", allo scopo di proteggere e tutelare le specie di uccelli presenti nell'area, dall'impatto umano. La Riserva, passata poi sotto la soprintendenza della Regione Sicilia nel 1984, comprendeva il paesaggio lacustre a sud della città di Catania, caratterizzato non solo dal fiume Simeto, ma anche dal lago di Gornalunga, dal lago Gurnazza e dalle Salatelle.

Ancora oggi l'attività dell'uomo mette in seria difficoltà la salvaguardia e il perseguimento delle finalità istitutive della riserva, con la presenza di centinaia di costruzioni abusive, aggregate in diversi villaggi, realizzati a partire dagli anni '70 e situate in parte a ridosso, o addirittura a lambire, la zona di riserva integrale "Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga" (ZSC ITA 070001). Questi villaggi prevalentemente sorti "abusivamente" per l'assenza di una pianificazione urbanistica, oltre l'uso di criteri tipologici costruttivi non omogenei, hanno determinato un notevole degrado percettivo della costa e delle aree retrodunali.

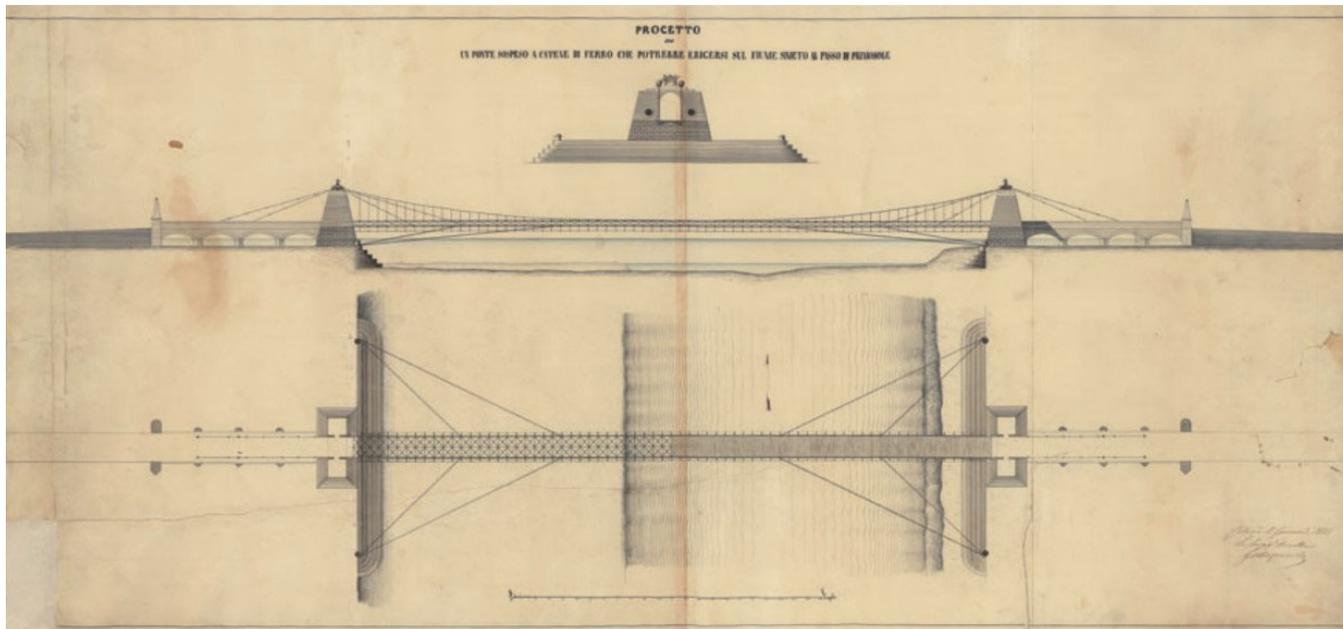
Elevata vulnerabilità degli ambienti ZSC e ZPS, sottoposti a tutela con gravi alterazioni, è determinata anche dagli eccessivi prelievi idrici che gravano lungo tutto il corso del fiume Simeto, principalmente alla diga Ponte Barca, nel comune di Paternò, a quota intorno i 100,00 mt s.l.m. È importante tuttavia rilevare come le attività agricole presenti, se da un lato in passato hanno trasformato e ridotto aree umide naturali originarie, dall'altro hanno sicuramente garantito la cura del paesaggio ed evitato l'abbandono dei terreni con conseguenti effetti negativi (incendi, cementificazione, ecc.).

Il contesto paesaggistico dell'Area di Sito del progetto FTV Mandrazze, non presenta caratteri geomorfologici visibili, essendo un'ampia piana alluvionale, e non è compresa in sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi), pur rientrando nel buffer dei siti rete Natura 2000: ZSC ITA 070001 "Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga" e dal ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce".

Non appartiene a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici, né appartiene ad ambiti a forte valenza simbolica e infine non è in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie. Si può ragionevolmente affermare che l'insediamento dell'impianto fotovoltaico "Mandrazze" produce effetti nulli, o assolutamente trascurabili, sulla percezione del paesaggio.

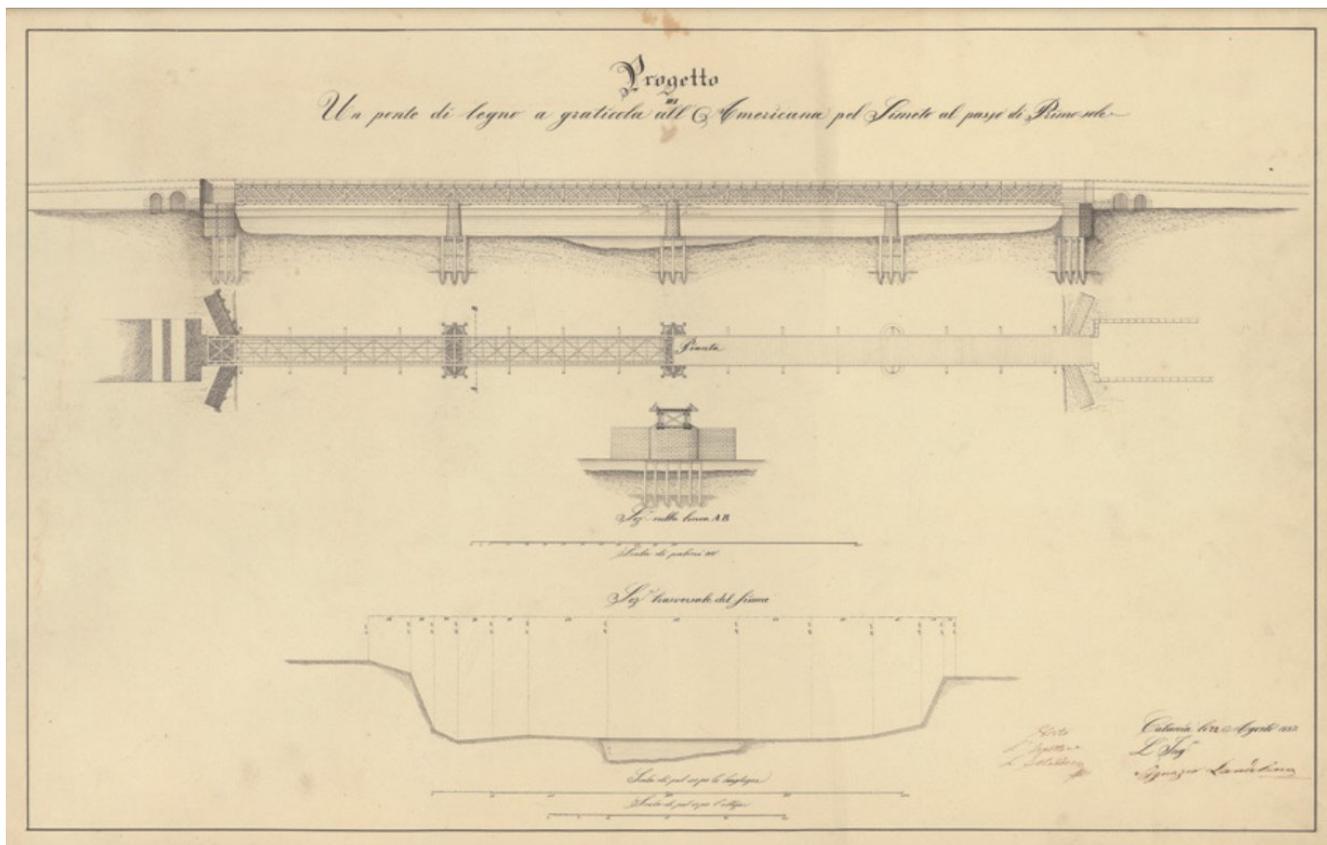
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:

Il Simeto è il maggior fiume della Sicilia, nel Regno di Sicilia, nel 1824, per l'attraversamento dei fiumi e valloni, veniva istituita, "La Soprintendenza delle strade e dei Ponti" per derivazione di quella napoletana, fondata nel 1808 sul modello francese del settecento "Corp des ponts et Chaussées". La Soprintendenza siciliana produsse due soluzioni per il ponte "Primo Sole" sul fiume Simeto, la prima era un ponte sospeso a catene di ferro, presentata dall'ing. Giuseppe Mazzarella:



Giuseppe Mazzarella, Progetto di ponte sospeso a catene di ferro da erigersi sul fiume Simeto al passo Primosole, 1856, inchiostro di china, matita colorata (f.te dell'ASPa, MRSS.LR.LL.PP.CC.TT)

La seconda proponeva una struttura in legno all'americana, dell'ingegnere Ignazio Landolina, del 1857, in entrambe le proposte manca purtroppo qualsiasi riferimento reale ai luoghi del progetto, riferimenti che avrebbero potuto fornire ulteriori informazioni al presente studio.



Ignazio Landolina, Progetto di ponte in legno "a graticola all'americana" per il Simeto, 1857, inchiostro di china (f.te dell'ASPa, MRSS.LR.LL.PP.CC.TT)

Entrambe le proposte furono rigettate dalla Commissione Lavori Pubblici, perché ritenute "sterili imitazioni" inadatte e non sufficientemente studiate. Per un secolo ancora l'attraversamento stabile del fiume Simeto, al ponte Primosole, rimarrà senza soluzione, per le difficoltà legate alla notevole distanza tra le due sponde e l'insidiosità dell'alveo, composto di argilla e sabbia. Ancora fin quasi alla metà del XX secolo si guadava con rudimentali zattere di legno.

La prima documentazione di un attraversamento stabile del fiume risale al 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale quando il ponte Primosole sarebbe diventato "luogo" di una delle più celebri e sanguinose battaglie conosciuta come "battaglia del Simeto" e anche operazione "Fustian" durata complessivamente 6 giorni (dal 12 al 18 luglio 1943), il ponte, di evidente carattere militare e precario, era in ferro a travi reticolari, di esso oggi, tranne alcune foto, non rimane traccia alcuna, una lapide posta a circa 3 km dal sito di Mandrazze, ricorda la celebre battaglia.



Il ponte Primo Sole nel 1943



Il monumento della "Battaglia del Simeto" posta a circa 3 km dal sito di Mandrazze



Il monumento visto dalla SS 114

STORIA ANTICA

All'interno dell'Oasi del Simeto è presente la Necropoli di Symaethus, si tratta di un'area funeraria antica intitolata al dio del fiume Symaethus. La necropoli si estende in contrada Torrazza^[1], all'interno della parte occidentale dell'Oasi, ed è intitolata al Dio fluviale da cui prende nome il fiume. Il dio fluviale, secondo la mitologia, è il fratello della ninfa Symaethide^[2], a sua volta madre di Acis^[3] da cui prendono nome i vari comuni etnei posti a nord della città. La storia dell'Oasi del Simeto si mescola anche alla leggenda, che viene tramandata da secoli e che racconta la morte del proconsole romano **Quinziano**, il quale dopo aver fatto giustiziare la giovane Agata, Patrona della Città di Catania, fuggì dalla città e annegò nel fiume Simeto mentre cercava di attraversarlo in sella al suo cavallo. Nelle notti dei festeggiamenti agatini, si dovrebbe sentire ancora oggi il nitrire del cavallo di Quinziano e la voce dello stesso proconsole romano che implora la giovane martire.

CONCLUSIONI

Da questi brevi cenni storici si deduce come prima della bonifica degli anni '50, l'area retrodunale della foce del Simeto, paludosa e malarica, fosse inutilizzabile per insediamenti umani e per l'uso agricolo, e pertanto come accennato, non esistono, e non sono rinvenibili, tessiture territoriali storiche, né sono individuabili assetti tipologici rurali tipici delle altre aree agricole della Sicilia orientale, come masserie, stalle, etc. e la cui costruzione possa farsi risalire ad epoche precedenti la bonifica. Ancora dopo la fine del secondo conflitto mondiale, malaria e latifondo (direttamente collegati al disordine idraulico) rendevano l'area inospitale, e solo la conclusione della citata bonifica, verso la fine degli anni '50, ha consentito il progressivo insediamento dei primi borghi contadini e di una agricoltura stabile ed efficiente, a cui seguì, negli anni '60, la formazione della vastissima "zona industriale" ASI di Catania a Pantano d'Archi. Infine nei decenni successivi, sono nati puntuali e sparuti insediamenti urbano/rurali e turistici.

CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENICULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs. 42/04:

Nel luogo di intervento - Area di Sito - e entro 1,4 km di raggio NON SONO PRESENTI BENI CULTURALI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs. 42/2004.

Nell'intorno significativo in un raggio superiore ai 2,00 km, SONO PRESENTI IMMOBILI ED AREE tutelate per legge ai sensi della lettera c dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004: fiumi Simeto e Gornalunga. In particolare, il cavidotto interrato, per la connessione alla RTN dell'impianto Mandrazze, attraversa il letto del fiume Simeto con T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), il tracciato del cavidotto è, come già accennato, interamente interrato, ed è localizzato, in parte, sulla medesima giacitura del tracciato della regia trazzera n. 355 "Bivio passo Crocetta ...".

L'area di Sito ricade inoltre nel buffer della ZSC ITA 070001 "Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga" e della ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce".

Data17/07/2023.....

Firma del Richiedente



dott. ing. Gianfranco Caudullo (O.rd. CT A2240)

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 859 Progressivo Comune: 233 Riferimento LG: 66
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Mandrazze/Riva sud Simeto
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: B2 Tipologia: Architettura religiosa
 Definizione: CHIESA
 Qualificazione:
 Denominazione: Chiesa di Passo Cavaliere
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F°53 part.15

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 500435
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4140334

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

media

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

verificare individuazione

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 860 Progressivo Comune: 234 Riferimento LG: /

Ente schedatore: 86 SBCA CT

Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT

Comune: CATANIA

Località: Piana di Catania/Stazione Passo Martino

Ubicazione viabilistica:

Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese

paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: B2 Tipologia: Architettura religiosa

Definizione: CHIESA

Qualificazione:

Denominazione: Chiesa di Passo Martino

Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F°59 part.219

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000

coordinate piano est: UTM ED50: 500839

coordinate piano nord: UTM ED50: 4139105

Cronologia

Secolo: XX

Pianta

Schema: AULA (AD)

Forma: RETTANGOLARE

Conservazione

Stato di conservazione:

Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale: USO PROPRIO

Uso storico: CHIESA

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli: /

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici: /

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

censimento 2015

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

media

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 858 Progressivo Comune: 232 Riferimento LG: /

Ente schedatore: 86 SBCA CT

Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT

Comune: CATANIA

Località: Passo Martino

Ubicazione viabilistica:

Ambito: 13) Area del cono vulcanico etneo

paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D2 Tipologia: Architettura produttiva

Definizione: CASA

Qualificazione: COLONICA

Denominazione:

Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F°59 part.471

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000

coordinate piano est: UTM ED50: 500510

coordinate piano nord: UTM ED50: 4139622

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:

Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:

Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:

Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

censimento 2015

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

medio-bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 840 Progressivo Comune: 214 Riferimento LG: 117
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Piana di Catania/Loc. Castellana
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Angelica
 Altra Denominazione: Masseria Nava

Ubicazione

Dati Catastali: F° 45 part.360

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 497044
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4143340

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

verificare individuazione. Nella carta IGM della II metà del '900 la Masseria è denominata Angelica.

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 839 Progressivo Comune: 213 Riferimento LG: 156
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Torremuzza
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Cali
 Altra Denominazione: Masseria Torremuzza

Ubicazione

Dati Catastali: F° 50 part.349

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 496617
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4142609

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

medio-bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

Nella carta IGM della II metà del '900 il bene è segnalato come Masseria Calì. All'esterno è presente un'iscrizione che reca la data "1858"

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 830 Progressivo Comune: 204 Riferimento LG: 78
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Piana di Catania/Loc. Castellana
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Castellana
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F° 53 part.530

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 497891
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4142771

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

medio-bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 831 Progressivo Comune: 205 Riferimento LG: 85
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Passo Cavaliere
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria D'Agata
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F° 53 part.520

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 500786
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4142085

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

Allegati

Beni Isolati



Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 851 Progressivo Comune: 225 Riferimento LG: 79
Ente schedatore: 86 SBCA CT
Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
Comune: CATANIA
Località: Piana di Catania/Loc. Fiumazzo
Ubicazione viabilistica:
Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
Definizione: MASSERIA
Qualificazione:
Denominazione: Masseria Narcisi
Altra Denominazione: Masseria Castiglione

Ubicazione

Dati Catastali: F°44 part.423

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
coordinate piano est: UTM ED50: 496455
coordinate piano nord: UTM ED50: 4143349

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

verificare individuazione

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 850 Progressivo Comune: 224 Riferimento LG: 124
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Passo Martino
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Papale
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F°54 part.5

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 502098
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4140608

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

medio-bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

Nella carta IGM della II metà del '900 il bene è segnalato come Masseria Giordana.

Allegati

Beni Isolati



Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 833 Progressivo Comune: 207 Riferimento LG: 133
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Passo Cavaliere
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Porto
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F° 53 part.574

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 500713
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4141774

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

media

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

verificare individuazione. La Masseria Porto nella carta IGM 1:25000 della II metà del '900 è individuata in altro sito

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 829 Progressivo Comune: 203 Riferimento LG: 141
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Passo Cavaliere
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Recupero
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F° 46 part. 42

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 499977
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4142560

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

verificare individuazione

Allegati

Beni Isolati

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Catania

Assessorato dei Beni Culturali e
dell'IDENTITÀ SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

CODICI

Numero scheda: 828 Progressivo Comune: 202 Riferimento LG: 142
 Ente schedatore: 86 SBCA CT
 Tipo scheda: Beni isolati

Localizzazione

Provincia: CT
 Comune: CATANIA
 Località: Loc. Passo Cavaliere
 Ubicazione viabilistica:
 Ambito: 14) Area della pianura alluvionale catanese
 paesaggi locali: PL 21

Oggetto

Classe: D1 Tipologia: Architettura produttiva
 Definizione: MASSERIA
 Qualificazione:
 Denominazione: Masseria Rizzo
 Altra Denominazione:

Ubicazione

Dati Catastali: F° 52 part.591

Riferimenti geo-topografici e coordinate geografiche

Cartografia: IGM 1:25.000
 coordinate piano est: UTM ED50: 499503
 coordinate piano nord: UTM ED50: 4142456

Cronologia

Secolo:

Pianta

Schema:
 Forma:

Conservazione

Stato di conservazione:
 Rilevanza1:

Utilizzazione

Uso attuale:
 Uso storico:

Dati amministrativi

Proprietà:

Vincoli

Vincoli:

/

Centro storico:

Vincoli Paesaggistici:

/

Riferimento altre schede

Altre schede:

Riferimento:

Cens. DAU

Riferimento 1:

/

Riferimento 2:

Parametri di valutazione Linee Guida

Valore

Integrità	<input type="checkbox"/>
Rarità, unicità	<input type="checkbox"/>
Peculiarità	<input type="checkbox"/>
Rappresentatività	<input type="checkbox"/>
Importanza culturale generale	<input type="checkbox"/>
Importanza storica	<input type="checkbox"/>
Importanza formale, estetica	<input type="checkbox"/>
Importanza sociale, di costume	<input type="checkbox"/>
Importanza testimoniale	<input type="checkbox"/>
Importanza visuale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Leggibilità dell'insieme	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità endogena

Fragilità strutturale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Fragilità funzionale d'insieme	<input type="checkbox"/>
Degrado in atto	<input type="checkbox"/>
Propensione spontanea al degrado	<input type="checkbox"/>

Vulnerabilità esogena

Precarietà ambientale generale	<input type="checkbox"/>
Precarietà ambientale specifica	<input type="checkbox"/>
Degrado potenziale da att um prob	<input type="checkbox"/>

Rilevanza:

bassa

Compilatori

Data:

10/09/2015

Compilatore:

Maria Calandra

Ruolo:

Architetto-Esp. Catalogatore

Osservazioni

Osservazioni:

verificare individuazione

Allegati